**Adorazione eucaristica per gli educatori dell’oratorio**

**TUTTO CAMBIA**

**«Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui»**

In tutte le proposte di **quest’anno d’oratorio** teniamo **fisso lo sguardo su Gesù: è Lui la nostra speranza.**

**Tutto cambia e tu puoi cambiare un po’ l’oratorio**, casa tua, la tua classe, se regali sorrisi, i **sorrisi della speranza.**

(Mario Delpini, Messaggio per la Festa di apertura degli oratori 2024)

Che cos'è l'adorazione, come si fa, lo vedremo subito, perché tutto è ben preparato: faremo delle preghiere, dei canti, la genuflessione e siamo così davanti a Gesù. Ma [vedremo] non solo come fare, ma che cosa è l'adorazione. Io direi: adorazione è riconoscere che Gesù è mio Signore, che Gesù mi mostra la via da prendere, mi fa capire che vivo bene soltanto se conosco la strada indicata da Lui, solo se seguo la via che Lui mi mostra. Quindi, adorare è dire: «Gesù, io sono tuo e ti seguo nella mia vita, non vorrei mai perdere questa amicizia, questa comunione con te». Potrei anche dire che l'adorazione nella sua essenza è un abbraccio con Gesù, nel quale gli dico: «Io sono tuo e ti prego sii anche tu sempre con me».

(Benedetto XVI)

**Canto di esposizione: Adoro te**

**Breve silenzio**

**Una Parola che guida…**

Lettura del Vangelo secondo Luca (10,25-37)

In quel tempo. Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova il Signore Gesù e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e* *con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso*".Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto.

Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

❖ Dopo aver ascoltato il brano, rileggilo più volte da sola/o. Ricopia la frase che ti risuona maggiormente …

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

❖ Leggi ora ad alta voce la frase che hai segnato.

Ogni tre frasi cantiamo il ritornello proposto:

**Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.**

**Un commento che chiarisce…**

❖ Ora leggeremo ad alta voce solo i punti chiave di questo commento, lasceremo un tempo di silenzio tra i diversi punti.

Tu prenditi del tempo per considerarlo interamente e lasciati mettere in discussione dalla Parola di Dio e dalle domande proposte. Non rispondere a tutte. Scegli quella o quelle su cui senti il bisogno di lavorare alla Presenza di Gesù.

*Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova il Signore Gesù e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?"*

Chi farebbe mai una domanda del genere oggi? Forse nessuno! Eppure, il Signore Gesù ci tiene a insegnarci che il mistero della vita si può compiere in qualcosa di inaspettato; eppure atteso che è la vita eterna! Non risponde: «la vita eterna non esiste!», ma ci mette già in contatto con l’eternità qui in questa vita, svelandoci che tutto sta e tutto cambia nel mettere in pratica un comandamento e nell’imitare alcuni gesti che dimostrano compassione per il prossimo, quelli del Buon Samaritano. L’amore è dunque la risposta che Gesù dà alla più profonda domanda esistenziale sul senso della vita e sulla speranza per un domani che va oltre la morte! Proprio in forza di questa speranza possiamo spenderci per gli altri.

**Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.**

Il dottore della Legge pone a Gesù una domanda seria che riguarda la vita eterna e il compimento della nostra vita. Ognuno è chiamato a realizzare il sogno di Dio. Ti sei mai chiesto quale sogno Dio ha su di te? O sui ragazzi che ti sono affidati?

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo*?".

Gesù cambia tutto, non sono gli altri che devono avvicinarsi a noi, ma siamo noi che dobbiamo andare verso gli altri, verso i ragazzi che ci sono affidati, specialmente quelli più lontani.  
Pensando a tanti ragazzi e ragazze sui quali nessuno scommetterebbe niente, fa emozionare il fatto che nel cuore di ciascuno «c’è un punto accessibile al bene» sul quale fare leva. È la sfida educativa più entusiasmante: fare leva sul bene che ciascuno ha nel suo cuore, per una spinta nuova e per mettere in movimento una catena di eventi che plasmano la coscienza, le scelte, le convinzioni, per cui TUTTO CAMBIA!

**Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.**

Chi è il tuo prossimo? Chi ti affida il Signore in questo nuovo anno che si apre? A chi sei chiamato ad avvicinarti, proprio perché più lontano?

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".*

A Gesù piace essere identificato con il Buon Samaritano, perché è proprio così che ha vissuto la sua vita, guarendo, perdonando, risanando, risuscitando, annunciando la buona novella, soffrendo e morendo sulla croce, risuscitando… per amore del Padre e per amore nostro! Gesù ci ha amati e ci ama come ama sé stesso! Anche lui così!

Gesù stesso si fa esempio e modello, ci dona il suo amore perché anche noi possiamo amare gli altri con la stessa misura con cui lui si dona a noi.

Sorretti e riempiti del suo amore possiamo, amati noi per primi, possiamo crescere per diventare segni del suo amore per chi incontriamo.

**Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.**

Ci viene chiesto di assumere, un passo alla volta, i tratti e le azioni del Buon Samaritano, che è Gesù stesso: farsi vicino a chi è o può essere vittima del male; fasciargli le ferite; incoraggiarlo, dandogli forza e trasmettendogli gioia (olio e vino che il Samaritano versa); condividere con l’altro il proprio spazio e il proprio cammino; procurare una “casa” e una comunità che contribuisce a prendersi cura…

In questo anno, su che cosa potresti lavorare, in che cosa potresti crescere?

Prova a scrivere un punto su cui lavorare.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Un testimone che accompagna…**

Noi abbiamo bisogno delle speranze – più piccole o più grandi – che, giorno per giorno, ci mantengono in cammino. Ma senza la grande speranza, che deve superare tutto il resto, esse non bastano. Questa grande speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere. Proprio l'essere gratificato di un dono fa parte della speranza. Dio è il fondamento della speranza – non un qualsiasi dio, ma quel Dio che possiede un volto umano e che ci ha amati sino alla fine: ogni singolo e l'umanità nel suo insieme. Il suo regno non è un aldilà immaginario, posto in un futuro che non arriva mai; il suo regno è presente là dove Egli è amato e dove il suo amore ci raggiunge. Solo il suo amore ci dà la possibilità di perseverare con ogni sobrietà giorno per giorno, senza perdere lo slancio della speranza, in un mondo che, per sua natura, è imperfetto. E il suo amore, allo stesso tempo, è per noi la garanzia che esiste ciò che solo vagamente intuiamo e, tuttavia, nell'intimo aspettiamo: la vita che è «veramente» vita. Cerchiamo di concretizzare ulteriormente questa idea in un'ultima parte, rivolgendo la nostra attenzione ad alcuni «luoghi» di pratico apprendimento ed esercizio della speranza.

Benedetto XVI, Spe salvi, 31

**Preghiera dell’educatore**

Preghiamo insieme con la **preghiera dell’educatore:**

Padre nostro che sei nei cieli,

che dal nulla hai creato la vita e tutte le cose,   
donaci di essere educatori creativi,

capaci di sognare, pensare e immaginare.   
Inventori di bellezza e novità.

Padre nostro che sei nei cieli,

che per amore hai mandato il tuo Figlio Gesù   
come nostro fratello e salvatore,

donaci di essere educatori missionari.   
Giorno per giorno, ospitali con tutti.   
Custodi della fragilità umana.

Forti contro l'ipocrisia e l'ingiustizia.   
Sempre in cammino verso i più lontani.

Padre nostro che sei nei cieli,

che con la morte in croce di Gesù   
hai dato la vita al mondo intero,

donaci di essere educatori testimoni.

Appassionati costruttori della nostra comunità.   
Cercatori di Dio nel silenzio e nella preghiera.   
Pellegrini di speranza.

Amen

**Canto di reposizione: Resto con te o altro canto**

****



@fondazioneoratorimilanesi